

**L'arte contemporanea, "terapia" possibile per il rilancio delle Terme Euganee**  
**Mercoledì 26 giugno 2019**  
**Inaugurazione della MOSTRA "IN TREATMENT"**

**La storia e la cultura del trattamento con i fanghi termali, riscoperte e valorizzate da sette giovani artisti: in mostra le opere create durante le loro residenze in altrettanti alberghi di Abano e Montegrotto Terme.**

*Padova, 19 giugno 2019 - Sette artisti, sette diversi hotel, altrettante residenze nelle strutture, durante le quali i primi hanno lavorato per ideare e costruire nuove narrazioni della storia e della cultura del fango termale, nonché del suo impiego nei trattamenti di cura e benessere. **La scommessa è che i linguaggi e gli strumenti dell'arte possano contribuire a valorizzare lo straordinario vantaggio competitivo del nostro turismo termale, riposizionandolo presso nuovi target:** un cliente che oggi sceglie le proprie destinazioni anche sulla base delle sollecitazioni culturali offerte e tende a chiedere di vivere un'"esperienza".*

I risultati di questo significativo e originale progetto confluiscono ora in una **mostra diffusa** – intitolata **"In Treatment"** – che prenderà il via **mercoledì 26 giugno** con un momento di presentazione pubblica, alle ore 16, ad Abano Terme presso hotel terme "All'Alba" (via Valerio Flacco 32). A seguire visita libera dalle ore 17.30 e aperitivo conclusivo alle ore 19.30 presso hotel terme "Commodore" di Montegrotto (via S. Pio X 2).

*L'esposizione, aperta fino a fine anno, rappresenta un momento significativo del progetto **"MACC - Manifattura Commercio e Cultura. Trasformare l'autenticità del territorio veneto in esperienza turistica"**, progetto di Fondazione Università Ca' Foscari Venezia, ed è realizzata grazie al contributo POR FSE 2014-2020 della Regione del Veneto, in collaborazione con il Consorzio Aquaehotels e il patrocinio dei Comuni di Abano Terme e Montegrotto Terme.*

Curata da **Giovanna Marocco**, la mostra riunisce gli **interventi artistici di Alessio Ballerini, Daniela Di Maro, Elena Candeo, Giacomo Gerboni, Giorgia Severi, Marco Maria Zanin, Simona Sala**. Le loro creazioni saranno ospitate proprio negli hotel in cui hanno lavorato in residenza, facendo esperienza diretta dei processi produttivi e di utilizzo del fango: sette le opere esposte tra sculture, installazioni, fotografie, arazzi, video e audio, a rivelare ed esaltare le diverse visioni dei singoli artisti oltre che i loro differenti linguaggi. Collocati tutti nei due comuni, **sette hotel coinvolti sono Hotel Terme all'Alba, Hotel Smeraldo, Hotel Dolomiti, Hotel Gran Torino, Hotel Belvedere, Hotel Eliseo, Hotel Terme Commodore**.

"In Treatment" si inserisce nell'attività di ricerca dell'Università Ca' Foscari Venezia che da anni esplora le connessioni tra arte e impresa con **"Art & Business"**, un vero e proprio modello codificato di intervento per mettere in interazione e dialogo il lavoro dell'artista con quello dell'impresa. «Il valore delle relazioni tra cultura ed economia è evocato spesso e da più voci - spiega **Fabrizio Panozzo, docente del Dipartimento di Management dell'Università Ca' Foscari Venezia e responsabile scientifico del progetto** -. Qui si è scelto di percorrere la strada della concretezza con interventi artistici in azienda, nella forma delle "residenze" appunto. È un'idea di "artificazione aziendale" che sposta il focus dall'arte, intesa come artefatto decorativo, al lavoro artistico, ossia al processo di ideazione, progettazione e realizzazione che implica una relazione professionale tra artista e spazio aziendale».

Nel progetto gli artisti filtrano materia (il fango termale) e processo (il trattamento) attraverso le loro poetiche, mobilitando i diversi linguaggi dell'arte contemporanea. E il loro sguardo, andando oltre, si fa simbolica terapia nei confronti del contesto produttivo che li ospita: ad essere "in treatment", in trattamento appunto, non sono più solo gli ospiti, ma l'impresa alberghiera stessa che viene invitata a fare un percorso di analisi e riflessione su sé stessa, su ciò che la rende distintiva, su come si rappresenta ma anche su quello che tende a non mostrare, eppure costituisce un suo punto di forza: il fango termale, appunto, e in particolare il processo produttivo che lo converte in trattamento terapeutico.